

## Delibera n° 1606

Estratto del processo verbale della seduta del  
**2 settembre 2016**

**oggetto:**

POR FESR 2014-2020 DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE: MODIFICA ALLA STRUTTURA E AL PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PAR.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
<b>Loredana PANARITI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Paolo PANONTIN</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Francesco PERONI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Cristiano SHAURLI</b>	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Gianni TORRENTI</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
<b>Sara VITO</b>	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

**Visto** l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

**Visto** l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

**Considerato** che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

**Vista** la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

**Vista** la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

**Visto** il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;

**Visto**, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, ed in particolare l'allegato 1, che individua la struttura del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, ed in particolare gli allegati 1, 2 e 3, che da ultimo approva il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi, e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia;

**Richiamata** l'Azione 1.4 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off", da realizzare tramite l'Attività 1.4.a "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", con una dotazione complessiva pari a 7.093.786,00 euro, di cui 443.362,00 euro di riserva di efficacia;

**Considerato che** l'Azione 1.4 ha l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza e promuovere la creazione di un ambiente favorevole alla scoperta imprenditoriale e alla creazione di nuove imprese innovative negli ambiti di specializzazione e nelle traiettorie tecnologiche individuate dalla strategia regionale di specializzazione intelligente;

**Vista** la generalità della Giunta regionale n. 784 del 4 maggio 2016 nella quale, sulla base dell'analisi condotta nell'ambito del progetto congiunto denominato "StartUP FVG" e dagli approfondimenti della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione sono state definite le forme di sostegno attivabili nell'ambito della sopra richiamata azione 1.4;

**Rilevato** che, con la soprarichiamata generalità la Giunta regionale si è espressa per l'attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria di *venture capital* per l'acquisizione di partecipazioni in *start up* innovative per sostenerne la crescita e aumentare il tasso di sopravvivenza delle stesse nell'ambito dell'azione 1.4;

**Rilevato** inoltre che l'attuazione di suddetto strumento fa capo al Servizio per l'accesso al credito per le imprese, della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e possiede una dotazione pari a 5.593.786,00 euro;

**Rilevato** che, con la medesima generalità la Giunta regionale si è espressa per affiancare allo strumento di ingegneria finanziaria, un'ulteriore forma di sostegno integrativa per la fertilizzazione e lo stimolo alla nascita di nuove *start up* innovative e di supporto nel loro primo periodo di attività, la cui attuazione è in capo al Servizio industria e artigianato della citata Direzione centrale quale struttura regionale attuatrice destinando alla stessa una dotazione pari a 1.500.000,00 Euro;

**Ritenuto** dunque di ripartire, per le suddette finalità, l'Azione 1.4 in due distinte attività, rinominando l'attuale Attività 1.4.a in "Strumento di *venture capital*" e introducendo l'Attività 1.4.b denominata "Strumento di fertilizzazione" quantificando contestualmente le rispettive dotazioni finanziarie, come sopra individuate;

**Ritenuto** inoltre di mantenere l'intera quota di riserva di efficacia pari a 443.362,00 euro a carico della sola attività 1.4.a in considerazione della necessità di garantire - in questa fase di prima attuazione del Programma - la piena ed immediata disponibilità di risorse all'avvio dell'Attività 1.4.b attesa la sua natura di sostegno immediato ed il suo fine di accompagnamento all'avvio e all'effettività anche dell'attività 1.4.a, dal momento che un suo differimento, anche solo per una parte di risorse, potrebbe comprometterne la piena efficacia;

**Rilevato** che con nota prot. n.15242 del 20 giugno 2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha comunicato la quantificazione complessiva dei fabbisogni finanziari di risorse aggiuntive regionali (PAR) per la costituzione di un parco-progetti overbooking per il Programma medesimo per gli anni 2016, 2017 e 2018, necessari sia a dare altrimenti e sollecitamente copertura finanziaria alla quota di risorse non disponibili perché legate alla c.d. riserva di efficacia, regola che condiziona l'effettiva assegnazione al Programma di una quota di risorse finanziarie pari a circa 14 Meuro al raggiungimento effettivo di target intermedi entro il 2018, sia a garantire più efficacemente il raggiungimento dei target annuali n+3 per l'intera programmazione;

**Dato atto** che detta quantificazione è stata formulata in considerazione delle tempistiche di emanazione di bandi e inviti nonché della precedente assegnazione di risorse PAR effettuata con Deliberazione n. 331/2016 a seguito del riparto dell'anno 2015;

**Richiamata** la Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 “Assestamento del bilancio 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018, ai sensi dell’articolo 6 della LR 10 novembre 2015, n. 26”, che all’articolo 10 comma 58, introduce le variazioni relative alla Missione 14 “SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’”, Programma 05 “POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA’ (SOLO PER LE REGIONI)”, Titolo 2 “SPESE IN CONTO CAPITALE” come riportate alla Tabella J della medesima Legge;

**Preso atto** che con detta variazione si stanziavano 4.100.000 euro per l’anno 2016, 20.000.000 euro per l’anno 2017 e 13.000.000 euro per l’anno 2018;

**Vista** la DGR n. 1517 dell’11 agosto 2016 che approva la variazione n. 19 al Bilancio 2016, riferita ai medesimi importi di cui al precedente paragrafo, e in particolare l’allegato sub 5 contenente le variazioni contabili relative al capitolo di spesa 424 del Bilancio finanziario gestionale denominato “FONDO POR FESR 2014-2020 PARCO PROGETTI - FONDI REGIONALI ART. 5, REGOLAMENTO C.E.E. 17.12.2013 N. 1301; ART. 1, COMMA 2, LETTERA C), L.R. 5.6.2015 N. 14” di competenza del Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo regionali di sviluppo e coesione’;

**Ritenuto** opportuno, come regola generale, provvedere all’assegnazione delle risorse PAR a favore delle Attività già avviate o di prossimo avvio che maggiormente garantiscano una spendita efficace e tempestiva delle risorse soprattutto in considerazione del raggiungimento del target intermedio del 2018 e che garantiscano l’utilizzo delle risorse stesse entro l’anno di stanziamento;

**Ritenuto** inoltre opportuno procedere anche ad un’eventuale successiva riassegnazione di risorse PAR sulla base di una periodica ricognizione dell’attuazione delle diverse Attività e dell’avanzamento della spesa affinché sia garantito il loro utilizzo entro l’anno di stanziamento;

**Ritenuto** dunque di assegnare le risorse PAR del riparto dell’anno 2016, distinto negli anni di stanziamento 2016, 2017 e 2018, secondo il seguente dettaglio:

	Attività	Assegnazione PAR riparto anno 2016			
		2016	2017	2018	Totale
Asse 1	1.1.a Acquisizione di servizi attraverso voucher		1.500.000,00		1.500.000,00
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca		7.000.000,00	2.600.000,00	9.600.000,00
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche		5.000.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00
Asse 2	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive			1.400.000,00	1.400.000,00
	2.3.a Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI		6.500.000,00	2.650.000,00	9.150.000,00
Asse 3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica	4.100.000,00			4.100.000,00

<b>Asse 4</b>	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane			1.800.000,00	1.800.000,00
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città			550.000,00	550.000,00
<b>Totale</b>		4.100.000,00	20.000.000,00	12.000.000,00	36.100.000,00

**Ritenuto** inoltre opportuno riservare a una destinazione successiva le risorse ora non assegnate ad alcuna Attività e provenienti dal riparto del PAR dell'anno 2016, pari a complessivi 1.000.000,00 euro, sulla scorta di una futura ricognizione finalizzata ad individuare le Attività che risponderanno al criterio generale di riparto sopra illustrato;

**Richiamata** inoltre da ultimo la deliberazione n. 331/2016 con la quale la Giunta regionale ha ripartito le risorse già assegnate al Programma dalla deliberazione n. 1895 dell'1 ottobre 2015;

**Rilevato** che la sopra citata deliberazione ha assegnato, tra l'altro, all'Attività 2.1.a "Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO" risorse PAR pari a 1.280.690,00 Euro;

**Ritenuto** opportuno, in applicazione del sopra citato criterio generale di assegnazione e riassegnazione delle risorse PAR che garantisce l'utilizzo di dette risorse nel modo più efficace ed entro l'anno di stanziamento, procedere anche alla riassegnazione delle risorse già assegnate con DGR 331/2016 in considerazione di detto criterio;

**Considerato** che l'avanzamento dell'attività 2.1.a "Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO" non garantisce l'utilizzo delle risorse entro il 31 dicembre 2016 e considerato contestualmente che l'avanzamento dell'attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica" in capo alla DC Infrastrutture e territorio, Servizio edilizia scolastica e universitaria, evidenzia invece la possibilità di un utilizzo tempestivo delle risorse, visto il riscontro ottenuto dal primo bando - approvato con DGR n. 128 del 29 gennaio 2016 - in termini di progetti finanziabili;

**Ritenuto** pertanto opportuno provvedere alla riassegnazione in favore dell'attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica" di 1.280.690,00 euro di risorse PAR precedentemente assegnate all'Attività 2.1.a "Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO";

**Dato atto** che, sommandosi le risorse PAR assegnate con il riparto dell'anno 2016 alle risorse già assegnate con DGR 331/2016, e a quelle precedentemente assegnate all'Attività 2.1.a, le risorse PAR complessivamente destinate all'attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica" ammontano ora a 6.318.190,00 Euro;

**Ritenuto**, pertanto, sulla base di tutto quanto premesso, di modificare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto** di approvare il nuovo Piano finanziario POR secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto** di approvare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto** di approvare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto** di approvare il nuovo riparto delle risorse PAR stanziato nelle annualità 2015 e 2016 secondo l'allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Ritenuto** inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione e dell'avanzamento della spesa;

**Posto che** la presente delibera non rientra nelle fattispecie individuate dalle "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea" di cui alla Circolare n. 5 del 18 luglio 2014, stante la sua natura meramente programmatica;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,

**La Giunta regionale** all'unanimità

### **Delibera**

1. di modificare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare il nuovo riparto delle risorse PAR secondo l'allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario POR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione e dell'avanzamento della spesa;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE